

# **Allocazione di memoria per le liste**

**Lezione 10 di Programmazione 2**

Docente: Giuseppe Scollo

Università di Catania, sede di Comiso (RG)

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali  
Corso di Studi in Informatica applicata, AA 2006-7

## **Indice**

1. Allocazione di memoria per le liste
2. allocazione di memoria per le liste
3. un'implementazione delle liste
4. implementazione delle liste in C++
5. esercizi

## **allocazione di memoria per le liste**

come si è visto nella lezione precedente, allocazione e rilascio della memoria per ciascun nodo di una lista concatenata possono effettuarsi invocando le funzioni di libreria `new` e `delete`, rispettivamente

negli algoritmi in cui si eseguono spesso operazioni di inserimento e rimozione di nodi in una lista, può risultare conveniente **preallocare** una quantità di memoria sufficiente, e quindi gestire **localmente** la memoria associata a tali operazioni, trasferendo i nodi fra la lista in gioco e la lista libera, cioè una lista di nodi disponibili per l'allocazione locale con riferimento all'interfaccia `Lista.h` proposta nella lezione precedente:

la preallocazione è realizzata dall'operazione `construct`

allocazione e rilascio **locale** della memoria di un nodo sono realizzati dalle operazioni `newNode` e `deleteNode`, rispettivamente

l'allocazione locale di un nodo ne comporta la **rimozione dalla lista libera**

il rilascio locale di un nodo ne comporta l'**inserimento nella lista libera**

## **un'implementazione delle liste**

per implementare in C++ l'interfaccia `Lista.h` con gestione locale della memoria, come indicato sopra, si possono adottare le seguenti scelte:

la preallocazione di memoria per N nodi è realizzata mediante un array di N+1 nodi, in quanto

si rappresenta la lista libera con un **nodo fittizio di testa** (il nodo di indice 0 nell'array) e con **valore nullo del puntatore nel nodo di coda**

le operazioni di inserimento e di rimozione di un nodo, sulla lista libera, sono sempre effettuate al suo inizio, cioè dopo il nodo fittizio di testa

per semplicità, si assume che il client faccia un **uso corretto** delle operazioni di allocazione e rilascio di memoria, cioè che non invochi

l'allocazione di memoria per un nuovo nodo quando la lista libera è vuota

né il rilascio di memoria con un valore del parametro che non sia un puntatore ad un nodo precedentemente allocato e non ancora rilasciato

## implementazione delle liste in C++

*Lista.c++ :*

---

```
#include <cstdlib>
#include "Lista.h"
nlink freelist;
void construct(int N)
{ freelist = new node[N+1];
  for (int i = 0; i < N; i++)
    freelist[i].next = &freelist[i+1];
  freelist[N].next = 0;
}
nlink newNode(Elem e)
{ nlink x = remove(freelist);
  x->elem = e; x->next = x; return x;
}
void deleteNode(nlink x)
{ insert(freelist, x); }
void insert(nlink x, nlink t)
{ t->next = x->next; x->next = t; }
nlink remove(nlink x)
{ nlink t = x->next; x->next = t->next; return t; }
nlink next(nlink x) { return x->next; }
Elem elem(nlink x) { return x->elem; }
```

---

## esercizi

1. modificare l'implementazione della funzione `newNode` qui proposta per evitare l'errore in cui incorre se il client la invoca quando la lista libera è vuota  
N.B. la funzione modificata deve restituire il puntatore nullo in tal caso, ma senza incorrere in errore
2. esercizio 3.49 nel testo (Sedgewick, 2003), p.110: implementare l'interfaccia `List.h` usando direttamente `new` e `delete` risp. in `newNode` e `deleteNode`
3. esercizio 3.50 nel testo (Sedgewick, 2003), p.110: eseguire studi empirici che confrontino i tempi di esecuzione delle funzioni di allocazione di memoria nelle due implementazioni dell'interfaccia `List.h`, cioè quella con preallocazione e gestione locale della memoria qui proposta e quella prodotta nell'esercizio precedente, usando a tal fine il client per il problema di Giuseppe Flavio proposto nella lezione precedente, con  $M = 2$  e  $N = 10^3, 10^4, 10^5, 10^6$   
N.B. in ambiente Unix, se `<comando>` è un comando eseguibile (inclusi eventuali parametri da linea di comando), allora `time <comando>` lo esegue e, al termine della sua esecuzione, ne fornisce misure di tempo di esecuzione (quella rilevante all'esercizio è `usr+sys`, si consulti `man time` per dettagli)